I santangiulén nelle Guerre d'Indipendenza

Parte terza: La campagna del 1866

di ***Emanuele Maestri***

La Terza guerra d'indipendenza (20 giugno – 12 agosto 1866) è da considerarsi il fronte meridionale della ben più ampia contesa bellica fra Austria e Prussia: quest'ultima, alleata dell'Italia, il 15 giugno 1866, approfittando di un banale incidente, dichiarò guerra agli austroungarici, i quali vennero sconfitti in poche settimane, anche grazie all'Italia, che ne impegnò l'esercito in Veneto.

Gl'italiani, però, non fecero una gran figura: il Generale La Marmora fu sconfitto a Custoza il 24 giugno e l'Ammiraglio Persano, il 20 luglio, si fece distruggere la flotta nella battaglia navale di Lissa, nel Mar Adriatico. L'unico che si comportò con valore, manifestando per l'ennesima volta una grande capacità tattica, fu il solito Garibaldi, che piegò, il 21 luglio, a Bezzecca, nella Valle di Ledro, gli austriaci e che, se non fosse stato fermato dal comando militare con un perentorio ordine di non procedere (al quale rispose, il 9 agosto, con il famoso telegramma che conteneva la sola parola «Obbedisco»), si sarebbe preso l'intero Trentino con le sue camicie rosse, composte, tra le altre, da un migliaio di Guardie doganali piemontesi e Finanzieri imperiali disertori.

Nonostante tutto, l'Italia raggiunse il suo scopo: il trattato di pace, oltre all'unità della Germania, previde, infatti, la cessione del Veneto (comprese Mantova e le attuali province di Udine e Pordenone) al Regno d'Italia.

All'appello, per la completa unificazione della Penisola, mancavano solo Roma (presa il 20 settembre del 1870 con la famosa Breccia di Porta Pia), Trento e Trieste (che diventeranno italiane dopo la Prima guerra mondiale, Quarta d'indipendenza).

Nel frattempo, a Sant'Angelo, come andavano le cose?

Prevosto del paese era ancora l'arcigno don Bassano Dedé (don Savaré, invece, dopo essersi fatto padre somasco, si trasferì a Roma, ove divenne un importante predicatore, ascoltato dal papa regnante Pio IX), mentre, nel palazzo comunale, Raimondo Pandini fu sostituito, nel 1863, dall'Avvocato Antonio Bassi senior, la cui amministrazione durò, causa morte, un solo anno. Dal 1864, era sindaco il cattolico Francesco Cortese, persona gradita a monsignor prevosto. L'antagonista di quest'ultimo era un altro sacerdote, il liberale don Bartolomeo Cagnoni, il quale fondò, in contrapposizione alla società di mutuo soccorso cattolica, l'associazione degli operai e degli artisti, che raccolse una cospicua cifra per dar vita al primo asilo infantile del paese, esperienza che, però, durò poco, poiché don Cagnoni venne trasferito in un'altra località del Lodigiano.

La povertà era dilagante: le cronache, tratte dall'articolo Poveri e povertà nell'800 (Foglio di Storia Locale, anno VIII, nr. 53, dicembre 1992) ci raccontano di un borgo pieno di «mendicanti, girovaghi, infermi incurabili, vedove, orfani, di giornalieri di piazza in cerca di un lavoro, la cui opera, nei campi veniva richiesta sporadicamente, a seconda del raccolto, del tempo, e con il ricavato modesto dovevano vivere per tutto l'anno, mantenendo l'intera famiglia. Nei periodi di scarsa attività, alcuni di questi riuscivano a farsi assumere per qualche giornata come aiutanti di questo o quel pescatore della Costa o esercitavano, quando possibile, la pesca di frodo nelle numerose rogge del circondario o la caccia delle rane nelle risaie e nei campi altrui. Altri, costretti dal bisogno, si dedicavano al furto campestre, che nel Lodigiano era il reato più diffuso».

Un giornale di Lodi, Il Comune (nr. 2 dell'aprile 1864), così descriveva Sant'Angelo: «un borgo reso tristemente celebre per essere il covo di malandrini che hanno qui piantato le loro tende, frammezzo ad abitatori in generale distinti per operosità, industria commerciale, ed indole tranquilla. È inesplicabile l'innesto fra noi di cotale perversa genìa, dedita continuamente all'ozio, al vagabondaggio, ai furti campestri». Insomma, alla vigilia della campagna militare del 1866, Sant'Angelo era spaccata in due: da una parte chi lavorava e conduceva una vita serena; dall'altra chi delinqueva e non faceva nulla per sbarcare il lunario.

Questo il contesto storico che portò molti santangiolini a imbracciare il fucile per combattere con il neo Esercito italiano (da notare che l'ideale patriottico, nel 1866, si diffuse a macchia d'olio: basti pensare che nella sola Sant'Angelo i soldati che combatterono la Terza guerra d'indipendenza furono ben 112 - 3 tenenti, 3 sergenti, 11 caporali, 94 militari di truppa e un marinaio- contro i 27 della Seconda e i soli 8 della Prima).

Ecco il copioso elenco diviso per battaglia:

BATTAGLIA DI CUSTOZA (frazione di Sommacampagna in provincia di Verona)

MATRICOLA	GRADO	NOMINATIVO	PATERNITÀ	INQUADRAMENTO
2683	Soldato	Altrocchi Giovanni	Pietro	56° Reggimento Fanteria
2131	Sergente	Amici Giuseppe	Luigi	57° Reggimento Fanteria
2661	Soldato	Amici Carlo	Luigi	42° Reggimento Fanteria
17566	Caporale	Annelli Luigi	Giuseppe	8° Reggimento Fanteria
7503	Soldato	Ardizzi Giuseppe Antonio	Pietro	30° Reggimento Fanteria
3579	Caporale	Biancardi Silvestro	Giuseppe	60° Reggimento Fanteria
73	Soldato	Bancolini Angelo	Francesco	Cavalleria Lombarda
7239	Soldato	Bianchi Angelo Antonio	Francesco	30° Reggimento Fanteria
2602	Soldato	Bassanini Pietro	Angelo	56° Reggimento Fanteria
17389	Soldato	Bellani Domenico	Francesco	18° Reggimento Fanteria
2747	Soldato	Beccaria Agostino	Bartolomeo	Ussari di Piacenza
2825	Soldato	Bertoletti Pietro	Bassano	50° Reggimento Fanteria
3839	Soldato	Bersani Giuseppe	Antonio	68° Reggimento Fanteria
2754	Caporale	Biancardi Baldassarre	Francesco	67° Reggimento Fanteria
2886	Soldato	Bianchi Angelo	Carlo	56° Reggimento Fanteria
22382	Soldato	Bianchi Giovanni	Giuseppe	16° Reggimento Fanteria
822	Soldato	Boffini Annibale Costante	Francesco	65° Reggimento Fanteria
10400	Soldato	Bollani Giuseppe	Carlo	1° Reggimento Granatieri
20240	Soldato	Bassi Paolo Natale	Gaetano	4° Reggimento Fanteria
2666	Caporale	Bracchi Domenico	Antonio	42° Reggimento Fanteria
2676	Soldato	Mandoli Emilio	Bartolomeo	42° Reggimento Fanteria
7511	Soldato	Marazzina Angelo	Giuseppe	30° Reggimento Fanteria
23011	Soldato	Mascheroni Fortunato	Francesco	6° Reggimento Fanteria
2699	Soldato	Mascheroni Secondo	Luigi	56° Reggimento Fanteria
	Tenente	Mattia Giuseppe	Angelo	24° Reggimento Fanteria
10120	Soldato	Meazza Angelo	Giuseppe	Corpo dell'Amministrazione
6782	Soldato	Milanesi Enrico	Vincenzo	1° Reggimento Bersaglieri **Ferito a Custoza**
11259	Soldato	Negri Gaetano	Giuseppe	2° Reggimento Granatieri
6437	Soldato	Nosotti Gaetano	Tommaso	8° Reggimento Artiglieria
3581	Soldato	Ottolini Clemente	Giovanni Battista	60° Reggimento Fanteria
4396	Soldato	Pezza Pietro	Serafino	46° Reggimento Fanteria
1548	Soldato	Polli Giacomo Gaetano	Stefano	65° Reggimento Fanteria
6907	Soldato	Pozzi Giovanni Antonio	Francesco	2° Reggimento Genio
10283	Soldato	Pozzoli Antonio	Francesco	1° Reggimento Bersaglieri
8627	Soldato	Pozzoli Carlo	Francesco	2° Reggimento Bersaglieri
2681	Soldato	Pozzoli Giovanni Antonio	Bernardo	42° Reggimento Fanteria
2837	Caporale	Quaini Angelo	Lorenzo	50° Reggimento Fanteria
1312	Soldato	Quaini Bassano	Luigi	2° Reggimento Bersaglieri
2839	Soldato	Quaini Luigi	Francesco	50° Reggimento Fanteria
9485	Soldato	Razzini Giovanni Battista	Giuseppe	5° Reggimento Bersaglieri
6909	Soldato	Requie Giuseppe Antonio	Giuseppe	2° Reggimento Genio
6377	Soldato	Rizzi Luigi	Giovanni Antonio	8° Reggimento Artiglieria
7502	Soldato	Rizzi Luigi	Giuseppe	30° Reggimento Fanteria
6969	Soldato	Rognoni Antonio	Giovanni	4° Reggimento Granatieri
22799	Soldato	Rognoni Girolamo	Giovanni	17° Reggimento Fanteria
2706	Soldato	Rognoni Luigi	Carlo	56° Reggimento Fanteria
3440	Soldato	Rosi Domenico	Giuseppe	23° Reggimento Fanteria
5693	Soldato	Rostioni Antonio Girolamo	Bernardo	6° Reggimento Artiglieria
2805	Soldato	Roveda Michelangelo	Angelo	68° Reggimento Fanteria
3103	Soldato	Rozza Carlo	Pietro	69° Reggimento Fanteria
1846	Soldato	Rozza Francesco	Giuseppe	43° Reggimento Fanteria
2206	Soldato	Rozza Giovanni	Pietro	19° Reggimento Fanteria
2808	Soldato	Rozza Giuseppe	Giovanni	68° Reggimento Fanteria
982	Soldato	Rozza Giuseppe Pietro	Costante	2° Reggimento Treno d'Armata
8333	Sergente	Rozza Giuseppe Pietro	Costante	Nizza Cavalleria
2398	Scelto	Rozza Luigi	Antonio	20° Reggimento Fanteria
2299	Soldato	Rusconi Angelo	Bernardo	8° Reggimento Artiglieria
23013	Soldato	Rusconi Paolo	Alessandro	6° Reggimento Fanteria
9489	Soldato	Sangalli Giovanni Battista	Luigi	5° Reggimento Bersaglieri
20214	Soldato	Saveri Bernardo	Paolo Antonio	4° Reggimento Fanteria
8101	Soldato	Saveri Santo	Biagio	2° Reggimento Bersaglieri
7839	Soldato	Scotti Giuseppe	Francesco	32° Reggimento Fanteria
2689	Soldato	Scotti Tranquillo	Gaetano	42° Reggimento Fanteria
7891	Soldato	Seccardi Antonio	Francesco	32° Reggimento Fanteria
3496	Caporale	Secchi Giovanni Antonio	Francesco	7° Reggimento Artiglieria
7887	Soldato	Senna Angelo	Luigi	32° Reggimento Fanteria
2123	Tamburino	Sommariva Andrea	Andrea	19° Reggimento Fanteria
2842	Soldato	Sommariva Domenico	Antonio	50° Reggimento Fanteria
6931	Soldato	Sommariva Giovanni Battista	Angelo	29° Reggimento Fanteria
21861	Soldato	Spinazzi Bassano	Angelo	7° Reggimento Fanteria
2708	Soldato	Stella Angelo	Francesco	56° Reggimento Fanteria
2247	Tamburino	Stracchi Pietro	Antonio	48° Reggimento Fanteria
2143	Soldato	Suardi Delfino Fortunato	Giovanni	57° Reggimento Fanteria
5426	Soldato	Subinaghi Giovanni	Antonio	6° Reggimento Artiglieria
2707	Soldato	Subinaghi Giuseppe	Carlo	56° Reggimento Fanteria
6085	Soldato	Tonalli Gaetano	Angelo	3° Reggimento Bersaglieri
2575	Soldato	Tonalli Giuseppe	Giuseppe	70° Reggimento Fanteria
2843	Soldato	Toscani Carlo	Giuseppe	50° Reggimento Fanteria
2716	Caporale	Vecchietti Angelo	Luigi	56° Reggimento Fanteria
2844	Soldato	Vecchietti Giovanni Battista	Luigi	50° Reggimento Fanteria
2127	Soldato	Vergnaghi Giovanni Battista	Andrea	57° Reggimento Fanteria
2715	Soldato	Vigorelli Antonio	Giuseppe	56° Reggimento Fanteria
19425	Soldato	Vigorelli Carlo	Giovanni	13° Reggimento Fanteria
7168	Soldato	Vigorelli Gaetano	Antonio	4° Reggimento Bersaglieri
1085	Caporale	Vigotti Pietro	Luigi	72° Reggimento Fanteria
3827	Soldato	Vinetti Giuseppe	Giovanni	26° Reggimento Fanteria
706	Caporale	Virtuani Domenico	Modesto	Lancieri di Firenze
3079	Soldato	Vitali Angelo Maria	Giuseppe	68° Reggimento Fanteria
2916	Soldato	Vitaloni Bassano	Gerolamo	8° Reggimento Fanteria
7888	Soldato	Vitaloni Filippo	Domenico	32° Reggimento Fanteria
6461	Soldato	Vitaloni Giovanni	Luigi	1° Reggimento Treno d'Armata
13015	Soldato	Vitaloni Stefano	Girolamo	1° Reggimento Genio
1751	Soldato	Trabucchi Michelangelo	Giuseppe	60° Reggimento Fanteria
	Tenente	Tazzini Alberico	Daniele	8° Reggimento Granatieri
6523	Sergente	Subinaghi Giovanni Aniceto	Angelo	4° Reggimento Bersaglieri
7285	Caporale	Scotti Giovanni	Angelo	Artiglieria da Piazza
7882	Soldato	Asti Luigi	Andrea	32° Reggimento Fanteria
	Tenente	Segala Angelo	Antonio	5° Reggimento Bersaglieri

BATTAGLIA NAVALE DI LISSA (isola del Mar Adriatico al largo di Spalato)

MATRICOLA	GRADO	NOMINATIVO	PATERNITÀ	INQUADRAMENTO
119957	Marinaio	Rozza Vittorio	n.n.	Marina Militare

BATTAGLIE GARIBALDINE (Val Camonica, Valle Sabbia, Val Vestino e Bezzecca)

MATRICOLA	GRADO	NOMINATIVO	PATERNITÀ	INQUADRAMENTO
269	Soldato	Bassi Cesare	Giuseppe	2° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
1809	Soldato	Bolognini Giuseppe	Galeazzo	4° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
1479	Soldato	Marchesi Giuseppe	Domenico	2° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
532	Soldato	Mattia Cesare	Angelo	4° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
1931	Soldato	Pandini Giovanni	Giuseppe	4° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
2626	Soldato	Porro Alessandro	Pietro	4° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
666	Soldato	Pozzoli Rinaldo	Giovanni	1° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
2906	Soldato	Ruggeri Rinaldo	Camillo	5° Reggimento Fanteria Volontari Italiani
2996	Soldato	Sommariva Dionigi	Luigi	3° Reggimento Fanteria Volontari Italiani

MILITARI INQUADRATI IN REPARTI LOGISTICO-AMMINISTRATIVI

MATRICOLA	GRADO	NOMINATIVO	PATERNITÀ	INQUADRAMENTO
8432	Soldato	Moretti Angelo	Giovanni Battista	1° Reggimento Treno d'Armata
7146	Caporale	Peroni Giacomo	Rosario	1° Reggimento Treno d'Armata
6461	Soldato	Vitaloni Giovanni	Luigi	1° Reggimento Treno d'Armata
10120	Soldato	Meazza Angelo	Giuseppe	Corpo dell'Amministrazione